

Prospettiva Politica Mosaico del 05.05.16

Presenti: Marilena Lenzi, Carmen Armaroli, Daniela Occhiali, Massimo Masetti, Loretta Carlini, Letizia Lambertini

Sintesi a cura di: Letizia Lambertini

Attività di formazione per richiedenti matrimonio civile

Su richiesta della Prospettiva Politica è stata elaborata dalla Prospettiva Tecnica un'ipotesi di corso e relativo programma da realizzarsi una volta all'anno in un solo Comune, a turno, dei 5 del Distretto. L'ipotesi a seguire è quella condivisa dalla Prospettiva Politica che ha apportato una sola modifica (gestione del conflitto invece di violenza intrafamiliare):

Quando	Cosa	Chi
6 ottobre 2016 18.30-20.30	Diritto di famiglia e Servizi del territorio	UDI e Comuni
13 ottobre 2016 18.30-20.30	Differenza di genere e gestione del conflitto	ASC Insieme
20 ottobre 2016 18.30-20.30	Essere genitori	Centro per le Famiglie

Prospettiva Politica Mosaico valuta positivamente la proposta e individua il Comune di Zola Predosa come ospitante l'iniziativa per l'anno 2016.

Prospettiva Tecnica avvierà tutti i contatti necessari all'organizzazione e predisporrà una pubblicizzazione che sarà sottoposta alla valutazione della Prospettiva Politica e poi diffusa attraverso vari canali istituzionali e non.

Relativamente al termine da utilizzare nella pubblicizzazione per essere massimamente inclusivi rispetto al target individuato, Prospettiva Politica propone "coppie" (evitando riferimenti a matrimonio o unioni o relazioni di fatto o famiglie).

La pubblicità dovrà contenere una breve premessa + titoli, temi e conduzione degli incontri + indicazioni per l'iscrizione + nota su materiali che saranno forniti a corredo (bibliografie, filmografie, documentazione).

Vademecum sull'uso della lingua in ottica di genere

Carmen Armaroli, individuata dalla Prospettiva Politica come referente per la promozione, nelle sedi istituzionali, di un linguaggio attento alle differenze di genere, presenta un Vademecum da lei redatto (vedi allegato 1) con la supervisione di Giuliana Giusti, linguista dell'Università Ca' Foscari di Venezia e curatrice di un corso online sul linguaggio di genere al quale ha partecipato.

L'uso abitualmente indifferenziato della lingua, inizialmente percepito a livello pubblico di secondaria importanza rispetto ad altri elementi di discriminazione di genere, va progressivamente suscitando interrogativi e correttivi che stanno producendo rapide modificazioni della lingua corrente (l'uso di termini come Ministra e Assessora è sempre più frequente) e un capitolo specifico di riflessione è stato dedicato dalla Conferenza regionale delle Elette al tema del linguaggio di genere, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la sensibilizzazione nelle sedi istituzionali.

Per queste ragioni e per dare seguito alla lettera sul tema inviata a febbraio da Commissione Mosaico a diversi soggetti dell'Unione (indicati da Daniele Rumpianesi) per segnalare la disponibilità a supervisionare i documenti amministrativi prodotti, Carmen Armaroli ha prodotto un Vademecum che Prospettiva Politica condivide di inviare a compendio della comunicazione di febbraio.

Si incarica Letizia di predisporre una lettera di accompagnamento da inviare in bozza a Prospettiva Politica per una valutazione e successivamente agli stessi destinatari della comunicazione di febbraio (oltre a Claudio Poli, segretario comunale di Sasso Marconi).

A patto di... partecipAzione

Il documento conclusivo del percorso sarà presentato all'Assemblea distrettuale del 14 maggio che si terrà a Zola Predosa. Due testi (uno di sintesi del percorso - vedi allegato 3 - e uno integrale, comprensivo di tutti i materiali prodotti) forniranno la traccia per le conclusioni che saranno illustrate in parte da Letizia Lambertini e Giusy Annicchiarico (riepilogo del lavoro svolto) in parte da CdA e Direzione di ASC InSieme (risultati raggiunti e proposte emerse). Ulteriori interventi della parte politica dei Comuni sono auspicati per rafforzare senso territoriale e condivisione degli impegni per lo sviluppo delle proposte emerse.

Si allega anche la sintesi degli aggiornamenti di GGG (allegato 4), che rappresenta il principale impegno che ASC InSieme si assumerà nei prossimi anni per dare seguito ai molti spunti di miglioramento del sistema emersi dagli incontri.

Relativamente alla diffusione dei risultati del percorso, Prospettiva Politica condivide la necessità di un doppio passaggio istituzionale: uno presso il Consiglio dell'Unione e uno presso tutti i Consigli Comunali del Distretto.

Conclusione del percorso di costruzione condivisa di strumenti per la rilevazione e la segnalazione di violenze su minori a scuola

Dopo un anno e mezzo di lavoro volge al termine il percorso di costruzione condivisa di strumenti per la rilevazione e la segnalazione di violenza di minori a scuola che ha visto coinvolti numerosi attori del territorio. Oltre ad ASC InSieme (Cristina Vignali e Letizia Lambertini), che ha promosso e guidato il percorso, hanno partecipato le scuole del territorio (insegnanti e Dirigenti), referenti degli Sportelli di Ascolto, Coordinamento pedagogico, educativa scolastica ed extrascolastica, AUSL distrettuale, Centro specialistico Il Faro.

Descrizione del percorso svolto e strumenti ai seguenti link:

<http://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/r6abf0739c>

<http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/ee941f15fn/sul-filo-del-contrasto>

Un passaggio informativo istituzionale avverrà nell'ambito del prossimo Forum sociosanitario fissato per martedì 10 maggio e una Conferenza Territoriale di Ambito è stata convocata per mercoledì 18 maggio e vedrà la presenza, oltre che della parte politica interessata (Assessore/i a Politiche Educative, Sociali e di Pari Opportunità), di tutti gli interlocutori con i quali è stato sviluppato il lavoro e la Regione Emilia Romagna, nelle figure delle funzionarie incaricate del monitoraggio dell'implementazione delle Linee guida regionali sul contrasto della violenza contro donne e minori da cui tutto questo lavoro è disceso.

La Conferenza di Ambito sarà l'occasione per l'approvazione degli strumenti elaborati e per la presentazione del successivo percorso di divulgazione e formazione che accompagnerà l'avvio dell'utilizzo degli strumenti.

In particolare si segnala la disponibilità offerta dal Centro Specialistico Il Faro a curare due momenti formativi il 14 ottobre (per Dirigenti) e il 18 novembre (per funzione strumentale disagio/benessere, insegnanti, educatrici/tori, Sportelli di Ascolto), appuntamenti che ASC InSieme sta organizzando.

A questi incontri se ne affiancheranno altri, curati da Cristina Vignali, Letizia Lambertini e Angela Pezzotti (educatrice ASC) per informare/formare assistenti sociali e compagne educativa più ampia (gruppi educativi extrascolastici e parascolastici del privato sociale e del volontariato).

Conferenza regionale delle Elette e Protocollo di Intesa per l'attuazione della Legge 6/2014

La prima Conferenza regionale delle Elette (organismo introdotto dalla recente Legge Quadro sulle Pari Opportunità - 6/2014) si è svolta il 16 marzo e ha avuto come oggetto la presentazione dei punti salienti della Legge 6/2014 e il Protocollo di Intesa con il quale la Regione intende stimolare adesione (da parte dei soggetti, istituzionali e non, del territorio) agli intenti che la Legge promuove e realizzarne l'attuazione. Presente per Commissione Mosaico Carmen Armaroli che relaziona sul tema. Tra le questioni affrontate: parità lavorativa, educazione al genere, cittadine di prima e seconda generazione, legalità e contrasto delle mafie, sport, pubblicità sessista, medicina di genere, tutti temi contenuti nella Legge Quadro sui quali sono stati presentati dati statistici e spunti per la programmazione di azioni specifiche.

In conclusione l'Assessora alle Pari Opportunità Emma Petitti ha fatto riferimento all'imminente uscita di un bando a sostegno dell'attuazione della Legge. Il bando intende

mettere a disposizione sostanziosi finanziamenti per lo sviluppo di azioni di pari opportunità coerenti con i contenuti della Legge Quadro.

L'invio in allegato del Protocollo di Intesa (allegato 5) per permettere di prenderne visione approfondita in modo da decidere alla prossima occasione se/come aderirvi.

Piano anti violenza regionale

Sulla scorta del Piano anti violenza nazionale anche la nostra Regione ha redatto un "Piano regionale contro la violenza di genere" che è stato approvato dalla Giunta regionale a fine febbraio e dall'Assemblea Legislativa a marzo. Il Piano, che ha validità triennale (2016-2018) e che deriva dalla Legge Quadro sulle Pari Opportunità 6/2014, è lo strumento che la Regione si dà per rafforzare la rete di prevenzione, protezione e sostegno alle donne vittime di violenza. Tra le azioni promosse: istituzione di un Osservatorio regionale sulla violenza di genere, iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a giovani e figure educative, sostegno all'autonomia lavorativa ed economica delle donne, promozione dell'integrazione tra Centri Anti violenza e Servizi pubblici.

La sua attuazione sarà sostenuta anche attraverso uno specifico bando pensato per sostenere progetti territoriali che favoriscono l'integrazione tra pubblico e privato sui fronti della prevenzione, formazione, educazione e sensibilizzazione. A disposizione le risorse stanziare dal Governo anche per il 2015 e 2016 (complessivamente 9 milioni di euro a livello nazionale).

Bando del Dipartimento Pari Opportunità in scadenza il 22 aprile

Il 22 aprile è stato presentato da Casa delle Donne, in qualità di Associazione capofila, e da ASC InSieme e ASP Città di Bologna, in qualità di partner, il progetto RADICE (Rafforzare l'Autonomia delle Donne, Implementare i CENTRI di semi-autonomia - allegato 6). Il progetto è stato presentato sulla linea di finanziamento dedicata ad Associazioni/Enti gestori di Case Rifugio per un totale di 277.000 euro (di cui cofinanziamento del 10%).

Il progetto verte su quattro azioni principali: rafforzamento della rete territoriale, sostegno ai percorsi di autonomia (abitativa e lavorativa) post-ospitalità, interventi di recupero di uomini responsabili di violenza, supporto (educativo) ai minori vittime di violenza assistita.

La scelta di aderire a questo progetto (condivisa nell'ambito del Forum socio-sanitario che ha delegato ASC InSieme alla scelta del miglior progetto per il territorio) è stata motivata dalla necessità, condivisa da diverse Aree operative di ASC InSieme, di avviare interventi specifici e consistenti per uomini responsabili di violenza e dalle iniziative pregresse di adesione al progetto Give Up per l'apertura di un Centro per il trattamento di uomini responsabili di violenza (bando Daphne 2013) e di avvio, all'interno di ASC InSieme, di una formazione specifica su violenza intrafamiliare e responsabilità maschile della violenza contro le donne.

Il finanziamento del progetto RADICE permetterebbe ad ASC InSieme l'invio gratuito di uomini responsabili di violenza presso il Centro di trattamento che si aprirebbe a Bologna presso locali dell'ASP e l'attivazione di borse lavoro per donne del territorio ospitate presso la Casa delle Donne.

L'adesione al progetto in qualità di partner ha comportato anche la sottoscrizione dell'impegno alla costituzione di un'eventuale ATS in caso di esito positivo della domanda di

finanziamento. L'adesione al progetto non comporta cofinanziamento per ASC InSieme, ma l'impegno a partecipare a tutte le azioni di coordinamento (questa figura è stata individuata in Letizia Lambertini).

Giovani sul filo: ricandidatura del progetto a bando Erasmus+ in scadenza il 26 aprile

Il progetto (allegato 7) ha come obiettivo la riproduzione de *La casa sul filo* (<http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/ae317f73fi/la-casa-sul-filo>) attualizzata attraverso un percorso di formazione sulle tematiche di genere per figure educative, in particolare extrascolastiche, attive sui territori dei paesi partner (vedi informativa mail del 21.07.15). Il progetto era stato presentato da Futura su bando a scadenza 01.10.15, ma era risultato non valutabile per un vizio di forma relativo alla registrazione di Futura. Considerato il motivo del respingimento, Futura ci ha proposto a febbraio di ricandidarlo, senza alcuna modifica, al successivo bando Erasmus+ e senza nessun costo di progettazione a carico di ASC. La proposta era stata valutata positivamente dal CdA di ASC InSieme, considerata la continuità progettuale e la ricandidatura senza modifiche e senza spese per ASC. L'Ufficio di Piano, informato più recentemente della ricandidatura, ha suggerito un confronto con la Giunta dell'Unione relativamente alla necessità di un nulla osta sul rapporto con Futura. Una verifica fatta da Cati La Monica ha dato esito positivo confermando il nulla osta dell'Unione. Il progetto è stato pertanto ricandidato senza modifiche di contenuto.

Proposta di incontro di lavoro mirato sul tema delle frontiere delle identità e dei diritti individuali e collettivi

L'ipotesi è quella di formulare insieme una proposta di incontro o di cornice di incontri, di carattere culturale, sui temi dell'incontro/scontro tra identità/appartenenze/modelli culturali.

Diverse sono state le iniziative di riflessione promosse dai Comuni in questo inizio di anno, in particolare sui temi del senso di insicurezza e della dilagante chiusura nei confronti di altri mondi/stili di vita, determinati dai più recenti eventi internazionali (guerre, guerriglie, attentati e emergenza profughi) e nazionali (la legge sulle unioni civili).

Considerata la complessità delle questioni che si vorrebbero affrontare, la decisione presa è quella di dedicare un incontro specifico di Prospettiva Politica all'articolazione di questo intento e alla sua programmazione.

Si stabilisce tra le/i presenti la data del 9 giugno (ore 10.00-13.00) presso la sede di ASC InSieme.

Seguirà convocazione.

Incontro tematico sulle differenze di genere a cura della Rete Attraverso lo Specchio

La rete Attraverso lo specchio, coordinata da diversi anni da Commissione Mosaico – ASC InSieme, ha realizzato una proposta informativo/formativa su genere ed educazione (10 punti fermi su genere ed educazione – allegato 8) che sta portando in varie occasioni pubbliche di confronto e dibattito.

L'ipotesi di realizzare un evento sul territorio rimane confermata ma non in tempi brevi.

Si valuta concordemente di rinviare l'iniziativa ad autunno/inverno prossimi.

Rete Ready – Rete nazionale delle PA contro le discriminazioni di genere e orientamento sessuale

In allegato (allegato 9) la delibera di adesione del Comune di Casalecchio alla Rete Ready. L'adesione non può essere fatta a livello di Unione, pertanto i Comuni interessati dovranno muoversi in autonomia.

L'adesione alla rete comporta un impegno alla formazione sui temi delle differenze di genere e di orientamento sessuale e sulla prevenzione di fenomeni di discriminazione a esse connesse nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Allegati

Allegato 1 – Vademecum su linguaggio di genere

Allegato 2 – Lettera su linguaggio di genere

Allegato 3 – Libretto A patto di... seconda parte

Allegato 4 – Schema degli aggiornamenti di GGG

Allegato 5 – Protocollo di Intesa Legge 6/2014

Allegato 6 – Progetto RADICE

Allegato 7 – Progetto Giovani sul filo

Allegato 8 – 10 punti fermi su genere ed educazione

Allegato 9 – Adesione di Casalecchio di Reno a Rete Ready